

L'EVENTO. Il tema sarà «Restare umani»

Il Calabrone in festa Da 35 anni a servizio dei più emarginati

Presentati 3 appuntamenti
che animeranno in città
la sesta edizione degli
«Incontri di Pensiero»

La cooperativa Il Calabrone festeggia i suoi primi 35 anni di attività a favore dell'universo giovanile con tre appuntamenti sul tema «Restare umani», declinati su altrettante parole chiave: solidarietà, persona, educazione. «Sono incontri per riflettere sui temi che ci attraversano, secondo quell'idea del "pensare insieme" cara a don Piero Verzeletti, fondatore e ispiratore del lavoro della Cooperativa, che quest'anno ci ha lasciati», dice il presidente del Calabrone, Piero Zanelli.

Gli appuntamenti, che compongono la sesta edizione degli «Incontri di Pensiero», avranno come protagonisti don Gino Rigoldi, presidente di Comunità Nuova, che parlerà de «La solidarietà è senza confini» intervistato da Nunzia Vallini, direttore del Giornale di Brescia (12 novembre), Lidia Maggi, teologa e pastore battista, che si soffermerà su «La persona, la vita imperfetta, la speranza», in dialogo con Massimo Tedeschi, collaboratore del Corriere della Sera (19 novembre), e Simone Moro, alpinista e scrittore, che interverrà sul tema «La cassetta degli attrezzi: educazione, sfida, equilibrio», a confronto con Marco Bencivenga caporedattore di Bresciaoggi (26 novembre). Gli incontri iniziano alle 17,35 e sono ospitati all'Auditorium Capretti di via Piamarta. Il 3 dicembre è prevista invece la serata speciale «In volo fuori dal coro», al Teatro le Muse di Flero, su iniziativa dell'Associazione Amici del Calabrone, in ricordo di don Piero Verzeletti e Franco Morandi. «Il traguardo dei 35 anni di attività di-



I responsabili del «Calabrone»

venta occasione per fermarsi a vedere a che punto siamo della strada intrapresa, mantenendo intatta la passione civica che ci ha animato fin dall'inizio», osserva il vicepresidente Massimo Ruggeri.

OGGI IL CALABRONE gestisce due comunità di recupero dalla tossicodipendenza e di reinserimento sociale, è attivo con il Progetto Strada per tossicodipendenti in situazione di grave marginalità, svolge attività di prevenzione nelle scuole. Realizza progetti di politiche giovanili e interventi innovativi come Casa Baobab, che ospita studenti universitari per un progetto di coabitazione, buon vicinato e attivazione sociale, Casa Burkra che accoglie minori stranieri non accompagnati aiutandoli a diventare autonomi, e il centro specialistico per l'adolescente e la famiglia La Fenice, un unicum sul territorio perché dedicato ai giovani che esprimono il proprio malessere attraverso «attacchi al corpo». «La sfida per i prossimi anni sarà quella di essere vicini al mondo giovanile in maniera ancora più innovativa - sottolinea Zanelli -, intercettandone tutte le sfaccettature». • **LI.CE.**